26-LUG-2025
da pag. 13 / foglio 1

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 62355 Diffusione: 118301 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

RILEVAZIONI ISTAT

DS6901 DS6901

A luglio in flessione la fiducia delle imprese

A luglio 2025 l'Istat ha stimato un aumento dell'indice del clima di fiducia dei consumatori da 96,1 a 97,2, mentre l'indice composito del clima di fiducia delle imprese è calato da 93,9 a 93,6, come comunicato ieri dall'Istituto di statistica.

Tra i consumatori, si evidenzia un miglioramento delle opinioni sulla situazione personale, corrente e futura mentre peggiorano le valutazioni sulla situazione economica generale. Il clima di fiducia delle imprese aumenta nella manifattura (da 87,3 a 87,8) e nel commercio al dettaglio (da 102,0 a 105,8) mentre diminuisce sia nel comparto dei servizi di mercato (da 95,5 a 93,7) sia in quello delle costruzioni (da 103,4 a 102,4).

Quanto alle componenti degli indici di fiducia, spiega l'Istat, nella manifattura migliorano tutte le componenti mentre nelle costruzioni un'evoluzione positiva dei giudizi sugli ordini si unisce ad attese sull'occupazione in calo. Nel comparto dei servizi di mercato tutte le variabili registrano un'evoluzione negativa; invece, nel commercio al dettaglio si stima una dinamica positiva di tutte le componenti, specialmente delle attese sulle vendite che inglobano le prospettive estremamente positive rilevate nella grande distribuzione.

In base alla domanda sugli ostacoli alla produzione rivolta alle imprese manifatturiere trimestralmente, si stima un aumento delle imprese che non evidenziano impedimenti all'attività (la relativa percentuale passa dal 64,5% stimato con la rilevazione di aprile 2025, al 66,5%). Per i servizi turistici stimato un deciso aumento dell'indice.

«La fiducia di famiglie e imprese a luglio testimonia ancora una volta la capacità di tenuta della nostra economia che, nonostante tutti gli allarmi, continua a muoversi su un sentiero di crescita, seppure moderata» sottolinea una nota Confcommercio. L'Unione nazionale consumatori parla invece di «effetto vacanze», mentre il Codacons ricorda che «un italianu su due resterà a casa questa estate».

—R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30533 - L.1878 - T.1619